

ISTITUTO COMPRENSIVO THIESI

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

**PROGETTO SPAZIO D'ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALLIEVI E FAMIGLIE
E SUPPORTO ALLE DINAMICHE PONTE NEL CONTESTO SCOLASTICO**



Insegnante Valeria Sassu



ISTITUTO COMPRENSIVO

Sc. DELL' INFANZIA, PRIMARIA, E SEC. DI 1° GRADO

Presidenza e uffici: Via Grazia Deledda n° 23

07047 - THIESI (SS)

Tel. 079/886076 - Fax 079/885345

C.F. 92112710907 - C.Mec.: SSIC83500X

PROGETTO SPAZIO D'ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALLIEVI E FAMIGLIE E SUPPORTO ALLE DINAMICHE PONTE NEL CONTESTO SCOLASTICO

Introduzione

La scuola vive un momento difficile in termini di realizzazione di una vera didattica inclusiva.

“Includere “ significa fare in modo che le scuole siano spazi per la promozione del benessere di tutti i membri di una comunità scolastica .

A differenza di quanto avviene in quasi tutta l' Europa, in Italia lo Stato non inserisce la figura dello psicologo all'interno del personale scolastico. Nelle scuole italiane manca quindi una figura necessaria che sia fruibile per tutti (considerando che i servizi territoriali sono spesso oberati di lavoro ed i tempi di accesso sono lunghi). Quindi è utile prevedere l'impiego di ulteriori figure specialistiche che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi della scuola (supportando studenti, genitori, personale scolastico ecc) potenziando le risorse e le competenze della scuola stessa.

Alla luce di questi presupposti e della presenza interna nella scuola di un docente specializzato preposto allo svolgimento di questo compito, nasce la proposta di uno “ Spazio di Ascolto “ all'interno dell'Istituto Comprensivo di Thiesi.

“Lo spazio di ascolto “ vuole configurarsi come luogo che **accoglie gli allievi** in un momento evolutivamente molto delicato e controverso, quale adolescenza e pre-adolescenza , costituisce una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare **prevenzione** rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, disturbi psicosomatici ,disagio non altrimenti classificato, disturbi alimentari ect.) e alle situazioni di rischio (dipendenze, disturbi alimentari, aggressività , bullismo, ecc..)

Il progetto si propone di costituire un' **opportunità** per favorire delle riflessioni, costituire un momento qualificante di **educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti**

Lo SPAZIO d'ASCOLTO permette di

- Favorire il processo di acquisizione di competenze trasversali negli allievi
- Facilitare la collaborazione scuola-famiglia,
- Supportare le famiglie nella gestione di difficoltà di apprendimento;
- Facilitare i rapporti interpersonali all'interno del contesto scolastico

Obiettivi:

- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- costituire un momento di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto
- supportare i percorsi di orientamento scolastico al fine di arginare processi di dispersione aumentando il senso di autonomia e il livello di responsabilità delle proprie scelte
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio scolastico rappresentando un'occasione per la formazione dei genitori.
- migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia
- aumentare le capacità meta cognitive, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima e le capacità esplorative e progettuali
- costruire uno spazio per il benessere psicofisico prevenendo situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento ...)
- migliorare la capacità di organizzare il proprio tempo
- aumentare le capacità relazionali e affettive che favoriscono una buona costruzione dell'identità
- migliorare il rapporto e il dialogo con gli insegnanti

Descrizione dell'iniziativa

Lo sportello d'ascolto offrirà a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'istituto. Lo spazio sarà dedicato prima di tutto ai giovani della scuola secondaria di primo grado, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé.

Il progetto nasce e si sviluppa all'interno della scuola stessa, in modo da costruire **in sinergia con i docenti** strategie di promozione del benessere e di prevenzione del disagio.

L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che, come tale, non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Un primo passo previsto è la **presentazione e la conoscenza di questa figura professionale** la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà sottolineato che lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedergli un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi.

Potrà operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola.

Tra le attività di cui si potrà occupare ci saranno anche l'accoglienza e **l'orientamento scolastico degli allievi delle classi in uscita**, si occuperà di fornire sostegno a quelle situazioni in cui lo studente scopre che la scelta della scuola non è abbastanza consapevole e che necessita di un aiuto per orientarsi. Spesso infatti accade che i ragazzi vivano un disagio che faticano ad esprimere e che in molti casi conduce all'abbandono scolastico.

Lo sportello si costituirà anche come **spazio di incontro e confronto per i genitori** che lo desiderano, per aiutarli a comprendere ed affrontare le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Sarà naturalmente **a disposizione di tutti gli insegnanti** che richiederanno la collaborazione nel confrontarsi con problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli allievi o le famiglie sia a livello individuale che di gruppo-classe.

Finalità

La finalità del progetto è quella di migliorare la qualità della vita scolastica implementando situazioni di benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una **comunicazione assertiva e collaborativa**.

Attraverso **colloqui motivazionali e di sostegno** i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere .

Metodologie, Tempi , Spazi e Destinatari

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso **colloqui individuali** di consulenza.

L'accesso al colloquio si realizzerà previo appuntamento. Gli appuntamenti saranno presi direttamente con l'operatore dello sportello, telefonando o mandando sms al numero dedicato o inviando una mail, vi sarà **l'apertura di una casella di posta elettronica** fruibile attraverso il sito istituzionale della scuola e gestito direttamente ed esclusivamente dalla docente che si occupa del counseling. Con questa modalità si intendono raccogliere e gestire in modo privato le richieste di tutti coloro che necessitano di un intervento diretto e mirato. Gli incontri si effettueranno all'interno dell'edificio scolastico in uno **spazio preventivamente definito**, nel rispetto di tempi ed orari concordati con gli attori del sistema scolastico stesso. L'utente (alunno o familiare) viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Lo sportello diventa un'occasione per i ragazzi di ascolto, accoglienza, sostegno alla crescita, orientamento, di informazione, di gestione e risoluzione di problemi/conflitti. **Per i genitori** che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola sono previsti **colloqui di consulenza** ma anche incontri di gruppo, in base alle esigenze degli stessi con l'obiettivo di realizzare il miglioramento delle abilità comunicative e relazionali con i figli.

Privacy

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal **segreto professionale**. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo psicologo fornirà alla Scuola opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e/o intervento, indirizzate anche all'esterno.

Gli adolescenti che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di consenso informato debitamente compilato e firmato da un genitore/affidatario.